

Progetto

“Educazione alla salute e psicologia scolastica”

Il progetto di **psicologia scolastica** denominato “**Lo sportello delle domande**” viene attuato nella nostra scuola da sei anni.

L’educazione è certamente l’impegno più difficile sia per il genitore sia per l’insegnante, chiamati nel loro ruolo a porsi quotidianamente molte domande. E’ importante quindi, a fronte delle “domande”, poter contare sull’ausilio di risposte professionali adeguate, tenuto conto della complessità e della delicatezza presentate da numerose situazioni.

L’intervento psicologico è uno strumento che la scuola può usare per sviluppare l’efficienza nel raggiungimento dei propri obiettivi formativi, favorendo la promozione del benessere nel contesto scolastico.

Sebbene alla scuola non siano richiesti compiti terapeutici, ciò nonostante essa si prende carico di situazioni di disagio o di problemi legati al normale percorso evolutivo, perché **fortemente interessata all’apprendimento di tutti in condizioni di benessere.**

Obiettivi principali dell’intervento dello Psicologo Scolastico:

- garantire il benessere psico-fisico di studenti e insegnanti;
- attuare interventi mirati a migliorare le relazioni tra i diversi soggetti coinvolti;
- definire e consolidare strumenti adeguati per la prevenzione del disagio evolutivo e dell’abbandono scolastico;
- favorire la cooperazione tra scuola e famiglie;
- favorire il processo di orientamento.

Azioni proposte:

- **Incontri serali a tema per genitori su problematiche specifiche;** questo ciclo di incontri nasce, infatti, dalle molte domande e dall’esigenza dei genitori che affrontano ogni giorno il compito di accompagnare, accudire, interpretare i bisogni dei propri figli. Nell’ambito di ciascun incontro vengono affrontati

diversi temi di attualità da un punto di vista psico - educativo. Viene dedicato ampio spazio all'ascolto di dubbi, interrogativi, difficoltà pratiche ed esperienze dei genitori. La condivisione di gruppo, inoltre, permette ai genitori di sentirsi sostenuti e meno isolati nella pratica e nel recupero della funzione genitoriale.

- **Attività di formazione per gli insegnanti;**
- **Sportello Insegnanti**, con l'obiettivo di approfondire problemi inerenti la funzione educativa e docente, sia rispetto alla relazione con un singolo alunno sia con la classe;
- **Sportello Genitori**, come spazio per affrontare le problematiche relative al rapporto genitori-figli (difficoltà nella comunicazione, situazioni di disagio legate alla crescita, ecc.);
- **Sportello Alunni**, spazio di ascolto per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, che offre una possibilità di condivisione delle difficoltà personali e relazionali, dentro e fuori la scuola;

L'educazione alla salute ha lo scopo di sviluppare negli alunni senso critico e capacità di riconoscere i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti e il comportamento (quali ad esempio le pressioni dei coetanei e l'influenza dei mass media), orientandoli verso scelte consapevoli e responsabili.

Compito di tutti i docenti è creare un'atmosfera di benessere e di motivazione all'apprendimento, valorizzando la personalità dei ragazzi.

Gli insegnanti, nell'ambito della loro programmazione, inseriscono specifici argomenti relativi alla salute, ai fattori di rischio e alle modalità di prevenzione trasversali a tutte le discipline quali:

- **Educazione alla tutela dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale.**
- **Educazione alla tolleranza e alla pace.**
- **Prevenzione delle dipendenze.**

- **Educazione alla solidarietà;** partecipazione degli alunni delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria al progetto Fidas per la sensibilizzazione alla donazione del sangue e più in generale alla solidarietà.
- **Educazione all'assertività;** essere assertivi significa vivere esercitando i propri diritti in modo naturale, senza provare disagio, riconoscendo agli altri la reciprocità di quest'assunto. Scegliendo di educare all'assertività si può favorire il benessere dell'allievo, accrescere le sue abilità sociali e permettergli di sviluppare ottimi rapporti con gli altri, senza sentirsi perdente o aggressivo. Questo percorso si rivolge, con metodologie e contenuti differenziati, ad alcune classi della scuola primaria e della scuola media.
- **Educazione alimentare.** Agli alunni delle classi seconde medie viene, in particolare, proposto un progetto sulla prevenzione dei disturbi alimentari; il progetto è condotto dall'ABA, associazione senza scopo di lucro, impegnata dal 1991 nel campo della prevenzione, dell'informazione e della ricerca su anoressia, bulimia, obesità e disturbi alimentari. Negli ultimi anni, infatti, i disturbi del comportamento alimentare e dell'immagine corporea si sono diffusi drammaticamente tra i più giovani e in particolare tra gli adolescenti. Affiancandosi alla famiglia nel delicato compito di aiutare i ragazzi a crescere, la scuola rappresenta un importante e prezioso interlocutore. In tale ottica appare prezioso offrire ai ragazzi un supporto consapevole e adeguato accogliendo, specialmente in fase di esordio, i primi segnali di un disagio profondo che potrebbe tradursi in un disturbo alimentare e dell'immagine corporea.

- **Educazione sessuale.** La scuola promuove l'educazione sessuale e la considera fondamentale per la formazione degli adolescenti sia in termini di conoscenza del proprio corpo (educazione alla salute) sia in termini di costruzione della personalità (educazione affettiva). In particolare la scuola s'impegna, nel promuovere il progetto di educazione sessuale, a raggiungere le seguenti finalità:
 - consapevolezza di un'identità di genere;
 - elaborazione di un alfabeto di emozioni e sentimenti connessi allo sviluppo affettivo e sessuale;
 - educazione alla convivenza e al rispetto reciproco in una cornice di scelte responsabili.

La scuola per realizzare il progetto utilizza risorse sia interne sia esterne.

Per quanto riguarda le risorse interne alla scuola, in particolare:

- gli insegnanti di scienze trattano in classe soprattutto le tematiche connesse agli apparati di riproduzione;
- gli insegnanti di lettere sviluppano in classe soprattutto la discussione e l'approfondimento dei contesti relazionali e sentimentali della sessualità.

Per quanto riguarda le risorse esterne, la scuola ha come interlocutori tutte le agenzie presenti sul territorio della città, in particolare:

- ASL di zona
- Agenzie private accreditate in tema di educazione affettiva e sessuale. Anche quest'anno è stato proposto il progetto in collaborazione con il Consultorio familiare di via Strozzi. L'iniziativa proposta ha come obiettivo quello di introdurre i ragazzi ai temi della sessualità intesa come esperienza relazionale, psicologica e corporea. Il percorso formativo è di tre incontri: partendo dalle domande dei ragazzi (anonime e a voce) esplora i diversi aspetti e le

diverse funzioni della sessualità trattando i temi dal punto di vista scientifico e in un'ottica di prevenzione, ma nel rispetto dei valori, delle opinioni e dei pensieri personali:

- Significato della sessualità
- Funzione relazionale della sessualità: emozioni, amicizia, innamoramento, rispetto dell'altro e delle diversità
- Identità di genere: aspetti sociali, culturali, biologici, anatomici e fisiologici
- Lo sviluppo puberale maschile e femminile (fisico, psicologico, sociale)
- Funzione riproduttiva della sessualità: fisiologia, contraccezione, prevenzione ed igiene
- I servizi sul territorio

Ci sono i anche due incontri, uno iniziale ed uno al termine degli interventi nelle classi, per i genitori.